



COMUNE DI SAN NAZARIO

Provincia di Vicenza

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 07 DEL 27.01.2014**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2014/2016.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventisette** del mese di **gennaio**, alle ore 18.30 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei signori:

		Presente
CECCON dott. Gianni	Sindaco	SI
MOCELLIN Fausto	Assessore	SI
BOMBIERI Ermando	Assessore	SI
LAZZAROTTO Stefania	Assessore	SI
CAMPANA ROBERTO	Assessore	A.G.

PARERI EX ART. 49, 1° COMMA, D. LGS. 267/2000

SETTORE AMM/VO: PARERE FAVOREVOLE PER LA REGOLARITÀ TECNICA
_____ DATA 27.01.2014

RAGIONIERE CAPO: PARERE FAVOREVOLE PER LA REGOLARITÀ CONTABILE
Si attesta altresì, la relativa copertura finanziaria così come indicato nel presente provvedimento
_____ DATA 27.01.2014

Partecipa alla seduta la Sig.ra CONSOLI dott.ssa Teresa, Segretario Comunale.

Il Sig. CECCON Gianni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, dato atto che è stata espletata la procedura di cui all'art. 49, 1° comma del D. Lgs. N. 267/2000.

La Giunta Comunale adotta il provvedimento trascritto all'interno.

LA GIUNTA COMUNALE

- Richiamata la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" la quale propone di prevenire e di limitare i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno della Pubblica Amministrazione e che prevede un sistema organico di prevenzione della corruzione che comporta da un lato un Piano di prevenzione della corruzione nazionale e dall'altro impegna ogni amministrazione pubblica alla adozione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione che, in sintonia con il Piano nazionale, analizzi e valuti i rischi specifici di corruzione e che indichi gli interventi organizzativi tesi a prevenirli;
- Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- Ricordato che il concetto di corruzione a cui la legge fa riferimento deve essere inteso in senso lato, comprendendo tutte le attività nelle quali sia possibile riscontrare un rischio di abuso da parte del soggetto di un potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati;
- Dato atto:
 - che la legge attribuisce alla CiVIT (ora A.N.AC) il ruolo di autorità nazionale anticorruzione, così come individua tutti gli altri organi incaricati di promuovere e attivare le apposite azioni di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione entro le strutture e gli apparati della amministrazione pubblica.
 - che l'Associazione Nazionale Anti Corruzione (ex CiVIT), con la delibera n. 72 dell' 11 settembre 2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica. Tale Piano ha la finalità di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione della pubblica amministrazione, ed il suo contenuto è articolato in tre sezioni.
Nella prima sono esposti gli obiettivi strategici e le azioni previste a livello nazionale.
La seconda contiene le direttive alle pubbliche amministrazioni per l'applicazione delle misure di prevenzione.
La terza indica i dati e le informazioni da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica per il monitoraggio e lo sviluppo di ulteriori strategie.
In prima applicazione il Piano triennale di prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni dell'A.N.AC., deve coprire il periodo 2014-2016.
- Considerato che il predetto Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:
 - ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzionee indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;
- Dato atto che alla data odierna non c'è stata nessuna nomina del responsabile dell'anticorruzione;
- Visto ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Segretario Comunale;

- Ritenuto che l'organo competente ad approvare il piano anticorruzione sia la Giunta Comunale in quanto il Consiglio è competente esclusivamente ed in via tassativa per le sole attribuzioni ad esso assegnate dallo stesso art. 42 del TUEL 267/2000, il quale richiama solo programmi, mentre utilizza il termine "piani" solo per quelli urbanistici;
- Considerato che la tassatività delle competenze del Consiglio, allora, porta a far ritenere che l'adozione del piano di prevenzione della corruzione ricada sull'organo dotato di competenza generale e residuale, ovvero la Giunta, anche in relazione alla funzione fondamentale esecutiva e non di programmazione generale che riveste il piano anticorruzione;
- Acquisito il parere favorevole rilasciato in merito alla regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D. Lgs. n. 267/2000, così come modificati dall'art. 3 c. 1 lett. b) e lett. d) del D.L. 174/2011, convertito nella Legge n. 213 del 07.12.2012 da parte del Segretario Comunale;
- Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di nominare responsabile della corruzione il Segretario Comunale;
3. di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014– 2015–2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
4. di pubblicare il predetto piano permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
5. di comunicare l'avvenuta pubblicazione sul sito web del comune al dipartimento della Funzione Pubblica;
6. di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
7. di trasmettere copia del Piano ai responsabili e a ciascun dipendente;
8. di trasmettere copia del Piano alla Prefettura di Vicenza.

Con successiva e separata votazione ed all'unanimità di voti legalmente espressi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Verbale letto, approvato e sottoscritto nel testo sopra esteso.

IL PRESIDENTE
GECCON Gianni

L'ASSESSORE
MOCELLIN Fausto

IL SEGRETARIO COMUNALE
CONSOLI dott.ssa Teresa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, dal 03 APR. 2014 al 18 APR. 2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267.

San Nazario, 03 APR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

n. 18 Reg. Pubbl.

Si dichiara che l'atto viene pubblicato nelle forme di legge

dal 03 APR. 2014 al 18 APR. 2014

all'Albo on line di questo Comune.

Li 03 APR. 2014

Il Funzionario Incaricato
(Ropelato Laura)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suestesa deliberazione, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge nel periodo suindicato, è divenuta esecutiva come segue:

dopo il 10° giorno della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

San Nazario, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE